

Intervista

- Dott.ssa Angelini, qual è attualmente la Sua professione?

Al momento sono una docente specializzata di sostegno alle attività didattiche negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

Dal 2007 con contratti a tempo determinato e dal 2013 come insegnante di ruolo.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Lettere, corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

Sostanzialmente è stato il desiderio di proseguire la mia formazione nel campo delle lingue arricchendo il mio bagaglio culturale nell'ambito delle lingue romanze e, nello specifico, della lingua e civiltà italiana.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

L'Università degli Studi Guglielmo Marconi mi ha dato l'opportunità di creare un percorso di studi modellandolo ad hoc sulle mie esigenze personali e lavorative, fornendo indicazioni precise e puntuali sulle procedure amministrative e sui programmi di studio delle varie materie d'esame.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Pratiche d'insegnamento della lingua italiana a studenti con disturbi specifici del linguaggio e disabilità cognitive"?

Il mio lavoro ha come oggetto l'analisi delle difficoltà linguistiche incontrate da studenti con disturbi specifici del linguaggio e disabilità cognitive nel loro percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di una serie di proposte didattiche messe in atto per agevolare la comprensione della lingua nelle diverse tipologie testuali del curriculum scolastico e in relazione alla gamma di varietà afferenti alle differenti situazioni comunicative e ai vari tipi di testo (scritti, parlati e trasmessi), analizzando nello specifico le caratteristiche dell'*italiano dell'uso medio o italiano neostandard*. L'obiettivo della mia dissertazione

è stato quello di mostrare come il profilo delle conoscenze linguistiche degli italofoeni sia mutato significativamente e qualitativamente, specialmente negli ultimi decenni, richiedendo un cambiamento di rotta nelle pratiche di insegnamento.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

Ho raggiunto una maggiore formazione linguistica in merito alla lingua e letteratura italiana

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

Consiglierei di fortificare il proprio retroterra culturale e di cogliere ogni occasione per approfondire le conoscenze. Come afferma lo stesso Francesco Sabatini «l'insegnante [...] ha la responsabilità di formare alla base e sviluppare fino ai livelli più alti, alla luce delle scienze delle lingue, della mente e dell'educazione, le capacità linguistico-cognitive dell'intera popolazione».